

REGIONE
TOSCANA



Regione Toscana, INAIL Toscana, Università di Firenze, Pisa e Siena, Unindustria Toscana, CNA Toscana, Confindustria Toscana, API Toscana, sindacati regionali CGIL, CISL, UIL.

Processo

che gli incarichi sul territorio regionale ed in tutto il Paese impongano uno sforzo ulteriore del sistema formativo per definire metodologie e percorsi didattici sempre più efficaci ad affrontare il fenomeno in modo efficace.

**Protocollo d'intesa
La formazione di esperti della Sicurezza nei luoghi di lavoro
"Safety Manager"**

che la Regione Toscana, l'INAIL Toscana, le Università di Firenze, Pisa e Siena, Unindustria Toscana, CNA Toscana, Confindustria Toscana, API Toscana, sindacati regionali CGIL, CISL, UIL, con il presente innovativo, condiviso con le Parti sociali, per potenziare e migliorare la formazione dei professionisti della sicurezza, con priorità riguardo al settore dei cantieri temporanei o mobili, in campo edile, infrastrutturale ed industriale.

che il Nuovo Patto per uno sviluppo qualificato e migliore e migliori lavori in Toscana siglato dalla Regione Toscana e dalle Parti sociali, prevede 14 aree progettuali definite e specificate secondo un approccio integrato di tipo interforale quale strumento di supporto ai processi innovativi in atto nella società;

che l'Area progettuale 12 "Salute e sicurezza nei luoghi di lavoro" prevede azioni tese a ridurre e tendenzialmente ad eliminare l'esposizione e la gravità di eventi infortunistici, tramite la definizione di progetti che prevedono iniziative operative nello svolgimento dei lavori, azioni formative e di verifica finalizzate a ridurre infortuni e malattie professionali nei luoghi di lavoro;

che il Programma Regionale di Sviluppo 2008-2010 all'interno del programma strategico 2 "Qualificazione risorse umane e lavoro" al punto 2.3. "Innovazione, qualità e sicurezza del lavoro" prevede interventi a sostegno della formazione dei lavoratori e dei lavoratori al fine di incrementare le conoscenze dei rischi presenti sui luoghi di lavoro e delle misure per prevenirli;

che le Università toscane, in modo particolare le Facoltà di Ingegneria che già da tempo sono impegnate in attività innovative, hanno previsto l'integrazione della formazione per la sicurezza all'interno delle lauree in ingegneria e nei corsi di perfezionamento;

che con deliberazione della Giunta Regionale n. 1230 del 21 dicembre 2009 è stato
Firenze, 10 febbraio 2010

[Handwritten signatures and initials]

formazione dei Safety Manager. Tali esperti nelle tematiche della sicurezza nei luoghi di lavoro formati attraverso un percorso integrato organizzato con la collaborazione delle Università degli Studi di Firenze, Pisa e Siena, gli Enti pubblici, le categorie produttive, i sindacati CGIL, CISL e UIL.

Protocollo d'intesa Per la formazione di esperti della Sicurezza nei luoghi di lavoro "Safety Manager"

tra:

Regione Toscana, INAIL Toscana, Università degli Studi di Firenze, Pisa e Siena, Confindustria Toscana, CNA Toscana, Confartigianato Imprese Toscana, API Toscana, Sindacati regionali CGIL, CISL, UIL;

Premesso

Che gli incidenti sul lavoro e le malattie professionali che si verificano nel territorio regionale ed in tutto il Paese impongono uno sforzo ulteriore del sistema formativo per definire metodologie e percorsi didattici sempre più adeguati ad affrontare il fenomeno in modo efficace.

che la Commissione "Speciale Lavoro" del Consiglio regionale e la Giunta Regionale hanno affrontato tali problematiche e proposto alle Facoltà di Ingegneria delle Università toscane e all'INAIL Toscana di promuovere un progetto innovativo, condiviso con le Parti sociali, per potenziare e migliorare la formazione dei professionisti della sicurezza, con priorità riguardo al settore dei cantieri temporanei o mobili, in campo civile, infrastrutturale ed industriale;

che il Nuovo Patto per uno sviluppo qualificato e maggiori e migliori lavori in Toscana siglato dalla Regione Toscana e dalle Parti Sociali, prevede 14 aree progettuali definite e specificate secondo un approccio integrato di tipo intersettoriale quale strumento di supporto ai processi innovativi in atto nella regione;

che l'Area progettuale 12 "Salute e sicurezza nei luoghi di lavoro" prevede azioni tese a ridurre e tendenzialmente ad eliminare l'accadimento e la gravità di eventi infortunistici, tramite la definizione di progetti che prevedano pratiche operative nello svolgimento dei lavori, azioni formative e di verifica finalizzate a ridurre infortuni e malattie professionali nei luoghi di lavoro,

che il Programma Regionale di Sviluppo 2006-2010 all'interno del programma strategico 2 "Qualificazione risorse umane e lavoro" al punto 2.3. Innovazione, qualità e sicurezza del lavoro prevede interventi a sostegno della formazione dei datori di lavoro e dei lavoratori al fine di incrementare le conoscenze dei rischi presenti sui luoghi di lavoro e delle misure per prevenirli;

che le Università toscane, in modo particolare le Facoltà di Ingegneria che già da tempo sono impegnate in attività innovative, hanno previsto l'integrazione della formazione per la sicurezza all'interno delle lauree in ingegneria e nei corsi di perfezionamento;

che con deliberazione della Giunta Regionale n. 1230 del 21 dicembre 2009 è stato approvato lo schema di protocollo d'intesa allo scopo di promuovere il progetto per la

formazione dei Safety Manager quali esperti nelle tematiche della sicurezza nei luoghi di lavoro formati attraverso un percorso integrato organizzato con la collaborazione delle Università degli Studi di Firenze, Pisa e Siena, gli Enti pubblici, le categorie produttive, i sindacati CGIL, CISL e UIL;

che a partire da una collaborazione consolidata, è stato predisposto il progetto "Safety Manager" con lo scopo di formare figure professionali coerenti con la legislazione vigente da un lato e dall'altro di mettere rapidamente e gratuitamente a disposizione del sistema produttivo un gruppo di circa 30-50 ingegneri per anno con una formazione completa riguardo alle tematiche della sicurezza;

che il 15 maggio 2008 è entrato in vigore il decreto legislativo n. 81 del 9 aprile 2008 "Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n.123", successivamente modificato dal decreto legislativo n.106/2009 in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro, che trova applicazione a tutti i settori di attività, privati e pubblici, a tutte le tipologie di rischio, a tutti i lavoratori e le lavoratrici, subordinati e autonomi, nonché ai soggetti ad essi equiparati al fine di assicurare la tutela del lavoro in tutte le sue forme;

che il PSR 2008/2010 all'Azione programmata "Lavoro e salute" prevede iniziative per la qualificazione delle attività di informazione ed assistenza rivolta al mondo del lavoro;

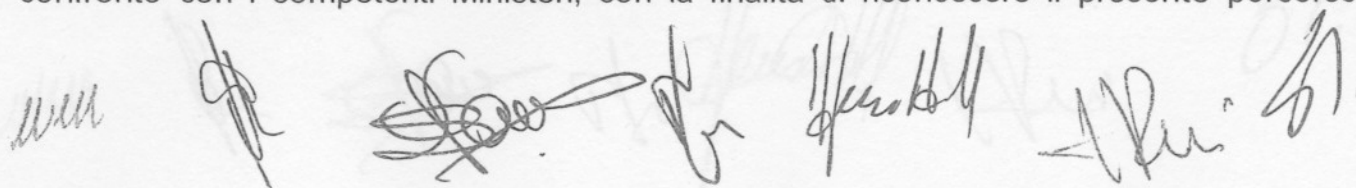
che la disciplina del servizio sanitario regionale così come disegnata dalla L. R. n. 40/05 individua nei Dipartimenti di Prevenzione le strutture preposte alla tutela della salute collettiva ed allo svolgimento di compiti di assistenza;

che i progetti speciali contenuti nel piano regionale di sviluppo prevedono ambiti specifici riferiti alla innovazione, qualità, salute e sicurezza nel lavoro;

che il Dlgs 81/2008 e successive modificazioni, all'articolo 10 individua che le Regioni tramite le AASSLL del SSN, i soggetti istituzionali indicati, gli organismi paritetici e agli enti di patronato, svolgano, anche mediante convenzioni, attività di informazione, assistenza, consulenza, formazione, promozione in materia di sicurezza e salute nei luoghi di lavoro, in particolare nei confronti delle imprese artigiane, agricole, piccole e medie imprese e delle rispettive associazioni dei datori di lavoro;

che il D.Lgs 81/08 e successive modificazioni, all'articolo 9 individua l'Inail quale soggetto che, in funzione delle attribuzioni assegnate dalla normativa vigente, opera in forma coordinata, per una maggiore sinergia e complementarietà, al fine di assicurare apporti conoscitivi al sistema di sostegno ai programmi di intervento in materia di sicurezza e salute sul lavoro per verificare l'adeguatezza dei sistemi di prevenzione e per studiare e proporre soluzioni normative e tecniche atte a ridurre il fenomeno degli infortuni e delle malattie professionali; per fornire consulenza alle aziende, anche attraverso forme di sostegno finalizzate al suggerimento dei più adatti mezzi e strumenti di prevenzione, raccordandosi con la Regione Toscana e le altre istituzioni pubbliche operanti nel settore e con le parti sociali; per progettare ed erogare percorsi formativi in materia di salute e sicurezza sul lavoro; per promuovere e divulgare la cultura della salute e della sicurezza del lavoro nei percorsi formativi scolastici ed universitari;

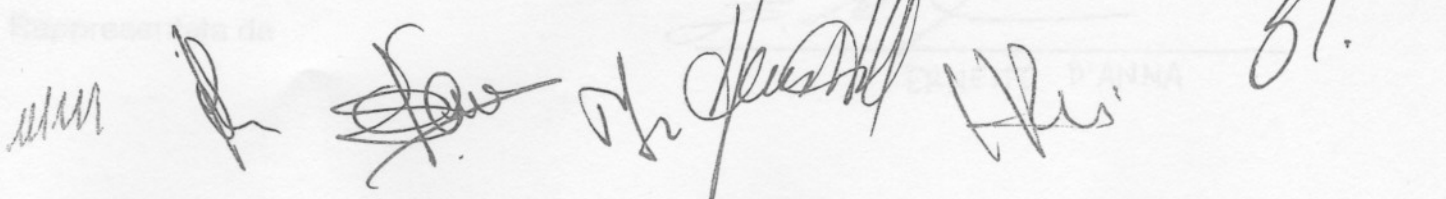
Considerata infine l'opportunità di promuovere e sollecitare l'istituzione di un tavolo di confronto con i competenti Ministeri, con la finalità di riconoscere il presente percorso



formativo come progetto sperimentale a livello nazionale anche ai fini del riconoscimento e della valutazione nei concorsi pubblici da parte delle Commissioni valutatrici;

si conviene

1. Di promuovere il progetto regionale per la formazione dei Safety Manager quale intervento innovativo per potenziare la formazione delle figure con competenze di sicurezza, con priorità riguardo al settore dei cantieri temporanei o mobili, in campo civile, infrastrutturale ed industriale;
2. Di individuare la Regione Toscana, le Facoltà di Ingegneria delle Università toscane, le parti sociali e l'INAIL quali soggetti promotori del progetto formativo allo scopo di potenziare la formazione delle figure con competenze altamente specializzate in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro, con priorità riguardo al settore dei cantieri temporanei e mobili, in campo civile, infrastrutturale ed industriali, all'interno dei percorsi di laurea e dei corsi di perfezionamento specifici;
3. Di individuare la Giunta Regionale della Toscana e l'INAIL Toscana quali soggetti cui compete il coordinamento e il sostegno dei costi necessari all'attuazione del progetto di durata triennale;
4. Di impegnare la Giunta Regionale della toscana e l'INAIL toscana a finanziare rispettivamente per il 50% il costo totale annuale del progetto stimato in euro 120.000,00 per una durata complessiva di tre anni, da attribuire alla Presidenza della Facoltà di Ingegneria dell'Università degli Studi di Firenze quale soggetto responsabile della gestione organizzativa e finanziaria del progetto;
5. Di impegnare le Università toscane, le Categorie produttive e le Aziende Sanitarie toscane ad assicurare il sostegno agli studenti che partecipano al progetto, garantendo la collaborazione per lo svolgimento degli stages di tirocinio, anche assicurando la loro piena accessibilità e partecipazione alle fasi ispettive nei luoghi di lavoro della Regione Toscana;
6. Di impegnare le Facoltà di Ingegneria delle Università toscane a realizzare i percorsi formativi secondo quanto contenuto nel progetto che verrà successivamente concordato tra le parti firmatarie, attraverso l'utilizzo dei finanziamenti messi a disposizione, impegnandosi ad utilizzarle per il sostegno delle spese che dovranno essere opportunamente rendicontate;
7. Di riconoscere alle Categorie produttive ed alle Aziende che aderiranno al progetto per l'inserimento in azienda del Safety Manager, forme di sostegno economico attraverso l'utilizzo di benefici per la riduzione del premio assicurativo INAIL ex art. 24 delle Modalità per l'applicazione delle Tariffe emanate con D.M. 12.12.2000, fermo restando il rispetto dei parametri e dei requisiti previsti dalla vigente normativa in materia di sicurezza e salute sui luoghi di lavoro; a tal fine la Regione Toscana promuoverà un tavolo di confronto tra le parti firmatarie per individuare le modalità di valutazione e attuazione del presente progetto;



8. Di promuovere e sollecitare l'istituzione di un tavolo di confronto con i competenti Ministeri, con la finalità di riconoscere il presente percorso formativo come progetto sperimentale a livello nazionale anche ai fini del riconoscimento e della valutazione nei concorsi pubblici da parte delle Commissioni valutatrici;

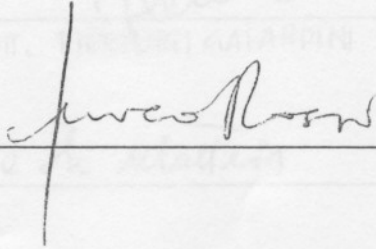
9. Le parti firmatarie si incontreranno al termine del progetto per valutarne gli effetti, nonché in ragione dei risultati valutare le condizioni di una eventuale rinnovabilità

Firenze,

REGIONE TOSCANA

Giunta Regionale:

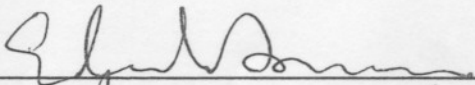
Rappresentata da Enrico Rossi
Assessore al Diritto alla Salute



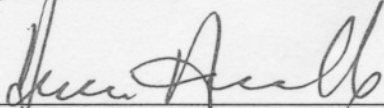
Consiglio Regionale:

In delega del Presidente

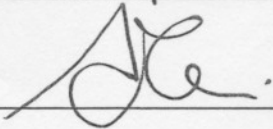
Eduardo Bruno
Presidente Commissione Speciale Lavoro



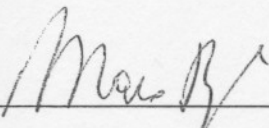
INAIL Direzione Regionale Toscana
Rappresentato dal Direttore Aniello Spina



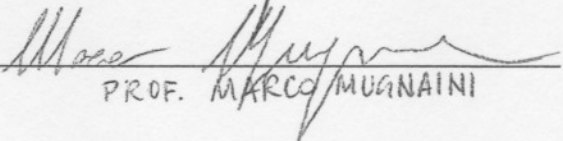
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI FIRENZE
Rappresentata da



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PISA
Rappresentata da

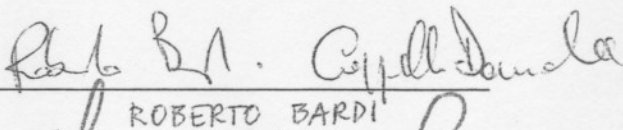


UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI SIENA
Rappresentata da



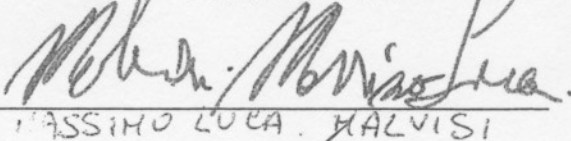
PROF. MARCO MUGNAINI

CGIL REGIONALE
Rappresentata da



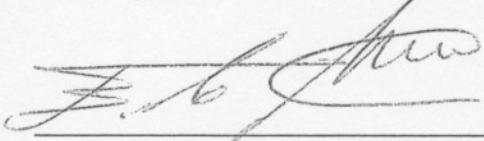
ROBERTO BARDI

CISL REGIONALE
Rappresentata da



MASSIMO LUCA MALVISI

UIL REGIONALE
Rappresentata da



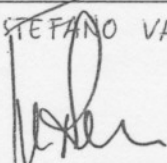
ERNESTO D'ANNA

ANCE TOSCANA
Rappresentata da



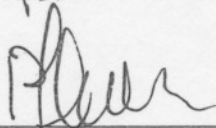
DOTT. STEFANO VARIA

CNA TOSCANA
Rappresentata da



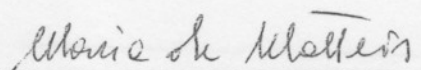
DOTT. SAVERIO PAOLIERI

CONFARTIGIANATO IMPRESE TOSCANA
Rappresentata da



DOTT. PIERLUIGI GALARDINI

API TOSCANA
Rappresentata da



Protocollo d'intesa
La formazione di esperti della sicurezza nei luoghi di lavoro
"Safety Manager"